



PROGRAMMA STRATEGICO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E  
VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE E SVILUPPO  
COMMERCIALE-PRODUTTIVO DELL'AREA CENTRALE DEL COMUNE DI  
SAVONA

**PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DEL TEATRO CHIABRERA E  
LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI PIAZZA DIAZ**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

**Documento B1**

RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE ARCHITETTONICHE

progettisti:

**Neostudio Architetti Associati**  
(mandatario capogruppo)  
arch.R. Miselli, arch.E. Burlando  
corso B.Aires 12/8, 16129 Genova  
T/F. 0105702692  
arch.F.Russo  
arch.R. Russo  
ing.G. Sblendorio  
arch.F. Icardi  
dott.archeologo F. Tiboni

Rev	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
.	21/06/21						

## Indice generale

PREMESSE.....	3
1.RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2.LO STATO ATTUALE.....	4
2.1 Stato dei luoghi.....	4
2.2 Piazza Diaz.....	4
2.3 Teatro Chiabrera.....	6
2.4 Allestimento del cantiere.....	8
3.IL PROGETTO ARCHITETTONICO.....	8
3.1 Descrizione del progetto e suddivisione in lotti.....	8
3.2 LOTTO A - Piazza Diaz.....	9
3.3 Elementi del progetto.....	11
3.3.1 Pavimentazioni .....	12
3.3.2 Arredo urbano.....	14
3.3.2 Opere a verde.....	15
3.3.3 Pubblica illuminazione.....	16
3.4 LOTTO B - Teatro Chiabrera.....	17
3.4.1 Piano terra: Il bar del Teatro.....	17
3.4.2 Piano secondo: il “Ridotto”.....	17
3.4.3 Piano secondo: il Modulo servizi.....	18
3.4.4 Piano quarto: gli uffici.....	18
3.4.5 Superamento barriere architettoniche: la nuova accessibilità esterna.....	19
4.OPERE EDILI E FINITURE .....	24
4.1 Involucro esterno: Criticità, soluzioni tipologiche, caratteristiche funzionali e motivazioni. ....	24
4.2 Infissi esterni.....	24
4.3 Rivestimenti esterni.....	26
4.4 Finiture interne: Criticità, soluzioni tipologiche, caratteristiche funzionali e motivazioni.....	27
4.5 Infissi interni.....	27
4.6 Tramezzature interne.....	33
4.7 Pavimenti.....	33
4.8 Rivestimenti interni.....	34
4.9 Controsoffitti .....	35
4.10 Arredi interni.....	35
4.11 Scale e rampe interne.....	36

## PREMESSE

La presente Relazione tecnica costituisce l'allegato "b1" al progetto definitivo-esecutivo redatto per la progettazione dei lavori inerenti il **"PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DEL TEATRO CHIABRERA E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI PIAZZA DIAZ "** del Comune di Savona, facenti parte del programma strategico di riqualificazione urbana e valorizzazione turistico-culturale e sviluppo commerciale-produttivo dell'area centrale del Comune di Savona.

A seguito dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica il R.U.P. Ing. M. Delfino con Delibera G.C. n.29/2021 ha affidato allo scrivente Raggruppamento la redazione del progetto definitivo ed esecutivo e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori per la 'Valorizzazione del Teatro Chiabrera e la Riqualificazione ambientale di piazza Diaz' precisando che 'il progetto definitivo ed esecutivo andrà presentato 'in forma unitaria', ovvero in un unico livello di approfondimento progettuale.

Il progetto definitivo-esecutivo recepisce, sviluppa e definisce tutte le indicazioni e le scelte progettuali operate in sede di progettazione preliminare, approfondendo tutte le relative tematiche, generali e specialistiche, nel rispetto delle leggi, norme e regolamenti vigenti sia a livello nazionale, sia a livello locale.

Il progetto definitivo-esecutivo mantiene inalterate tutte le principali caratteristiche della progettazione Preliminare, analizza gli aspetti specialistici di dettaglio, precisa le caratteristiche prestazionali dei materiali e dei sub-componenti ed ottimizza alcune scelte progettuali soprattutto al fine di un efficace perseguimento degli obiettivi posti e di una migliore economicità globale dell'intervento.

Negli atti e nei grafici del progetto definitivo-esecutivo, di cui il presente elaborato è parte integrante, quando alcune delle caratteristiche, descritte o rappresentate, di elementi, componenti o sistemi costruttivi progettati, vengono indicati facendo riferimento a marchi aziendali e modelli presenti nel mercato, lo scopo di tale riferimento è unicamente quello di esemplificare un insieme di caratteristiche prestazionali, funzionali e di finitura le quali, nel loro insieme, sintetizzano i principali obiettivi da raggiungere, stabiliti dal progetto. Ogni alternativa proposta dall'Appaltatore è comunque ammissibile a parità di caratteristiche e prestazioni tecniche.

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si riporta un elenco delle principali normative di riferimento utilizzate per la redazione del progetto che per chiarezza si riepilogano in ordine cronologico:

- **15.02.1951 - Circolare del Ministero dell'Interno**  
"NORME DI PROCEDURA PER LA COSTRUZIONE O MODIFICAZIONE DI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO"
- **Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236** – Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche
- **D.P.R. 24/07/1996 n. 503** "NORME PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI, SPAZI E SERVIZI PUBBLICI"

- **D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207** - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- **Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50** - *Codice dei Contratti Pubblici*

## 2.LO STATO ATTUALE



### 2.1 Stato dei luoghi

L'intervento avrà luogo in Piazza Armando Diaz e presso alcuni spazi interni al prospiciente Teatro Chiabrera, inclusa la facciata nord posta sul vicolo laterale.

### 2.2 Piazza Diaz

Piazza Diaz si colloca geograficamente nel pieno centro di Savona, quale crocevia della viabilità di attraversamento del centro, di collegamento verso levante (attraverso Via Famagosta) e di penetrazione. Tale peculiarità la accomuna alle vicine piazze Marconi e Saffi, piazze urbane con spazialità monumentale scarsamente fruibili dai pedoni per la presenza del traffico veicolare cittadino.

Rispetto alle succitate piazze, Piazza Diaz risulta più legata al centro storico in quanto si innesta a SO sui percorsi di collegamento con le piazze Sisto e Giulio II da un lato e Piazze Mameli e del Popolo dall'altro, cuore pulsante del centro cittadino; mentre a SE si collega a via Pia, percorso di collegamento con il waterfront, il porto turistico ed il terminal traghetti – navi da crociera.

L'attuale assetto della piazza Diaz è caratterizzato dall'organizzazione della viabilità locale e della

sosta, che ha determinato la separazione in due dello spazio disponibile: la porzione verso il teatro Chiabrera, fruibile pedonalmente nella sua parte centrale, che risulta pertinenziale al teatro, e la porzione verso Sud-Ovest, che si innesta su Via Pertinace, in cui sono stati ricavati una serie di stalli per la sosta di autovetture, stalli per motocicli ed una fermata del trasporto pubblico locale. La porzione pedonale, che costituisce lo spazio di rispetto del teatro, e che risulta oggetto di progettazione, presenta un lieve dislivello compensato da un gradino che delimita l'area pedonale da quella veicolare.

Quali elementi di arredo urbano e delimitazione dello spazio a fruizione pedonale, sugli angoli della piazza prospiciente il teatro, sono presenti 4 lampioni per l'illuminazione in ghisa, di tipologia tradizionale. Inoltre, lungo ciascuno dei due lati maggiori, sono presenti 4 panchine metalliche per lato, poste al di sotto di alberi di leccio posti a filare, che creano una importante zona d'ombra oltre che un filtro verde tra l'area pedonale e le strade circostanti veicolari. Quali elementi di arredo urbano sono inoltre presenti diversi cestini gettacarte (raccolta indifferenziata). La separazione tra l'area pedonale e le sedi di traffico veicolare è costituita sul lato sud della piazza da dissuasori in ghisa e da alcune fioriere in graniglia di cemento. Sul lato sud della piazza, posti ai due estremi sono presenti: un manufatto in metallo adibito ad edicola, pannelli pubblicitari ed un posto telefonico pubblico.

La pavimentazione della piazza è interamente in asfalto, così come quella delle vie veicolari adiacenti; lungo via Famagosta il dislivello tra la parte pedonale e quella veicolare è mediato da un gradino costituito da cordolo in arenaria, mentre sul lato opposto non risulta alcuna diversificazione rispetto al tracciato veicolare senza sbocco lungo il lato N-O del Teatro; in particolare a metà di tale tracciato è posto l'ingresso ad un parcheggio privato. Sui due lati della porzione pedonale della piazza, lungo le due vie veicolari, è consentita la sosta di autovetture.

Lo spazio urbano è caratterizzato dal monumentale prospetto del teatro Chiabrera con forme di pronao neoclassico, che costituisce una vera e propria quinta di chiusura della piazza verso nord e presenta uno spazio porticato sopraelevato rispetto alla piazza, mediato da tre gradini di marmo che conducono agli ingressi al foyer; lungo il prospetto principale del teatro, verso la piazza, è presente un brano di pavimentazione costituita da tre ricorsi in lastre di arenaria. Lo spazio porticato del teatro è anch'esso pavimentato in lastre di arenaria e risulta raccordato sul lato di Via Famagosta al marciapiedi che insiste lungo il lato S-E del teatro.

La massiccia presenza di autoveicoli in movimento e in sosta, costituisce un significativo elemento di disturbo per la percezione e per la fruibilità dello spazio, la visuale sullo stesso pronao del teatro è alterata e disturbata dall'estremo disordine del contesto. Gli elementi di arredo urbano disposti in maniera casuale contribuiscono a determinare una scarsa caratterizzazione degli spazi.

La frequentazione della porzione pedonale di piazza Diaz, antistante l'ingresso al teatro, è di tipo sporadico, le sedute poste ai due lati della piazza vengono utilizzate per soste brevi: l'area non viene percepita e vissuta come punto di aggregazione ed incontro quanto piuttosto come spazio di attraversamento a servizio delle attività che sorgono nell'intorno.

Piazza Diaz, è connotata da una storia complessa di successive appropriazioni, trasformazioni e interventi che sono stati, in alcuni casi interpretati come sopraffazioni del contesto preesistente. Da sempre è stata connotata come uno spazio aperto "vuoto", un campo coltivato che ospitò poi il mercato ed infine il teatro. Quando a metà dell'Ottocento venne creata la piazza, a differenza di quanto avvenne per altri spazi pubblici cittadini non si realizzò un progetto complessivo dello spazio aperto e delle quinte che lo circondavano, ma fu individuata quale grande area rettangolare

senza particolari connotazioni, da destinare alla sosta di mezzi pubblici. Anche gli interventi più recenti, sembrano non aver dato un disegno complessivo dello spazio della piazza, incapace di valorizzare le caratteristiche dell'ambito e di migliorarne la sua vivibilità.

Per un'analisi più dettagliata dello stato di fatto si rimanda ai grafici:

**PDE.SA.1.1-Lotto A\_Piazza Diaz\_Rilievo fotografico, PDE.SA.01-Lotto A\_Piazza Diaz\_Stato di fatto, pianta e sezioni.**

### 2.3 Teatro Chiabrera

Il Teatro, di proprietà comunale, sorge su Piazza Diaz, ed è intitolato a Gabriello Chiabrera, poeta savonese e autore di drammi e libretti d'opera.

L'edificio venne realizzato tra 1850 e 1853 su progetto dell'architetto messinese Carlo Falconieri e venne inaugurato il 19 ottobre 1853.

La destinazione d'uso attuale, così come quella originaria, è di teatro, con una capienza di 626 posti complessivi (platea 312, balconata 109, palchi 85, galleria 62, loggione 58).

La strutturazione tipologica dello spazio scenico e degli spazi destinati al pubblico ricalca il modello del teatro "all'italiana": presenta una forma ed un impianto tipicamente ottocentesco a "ferro di cavallo." E' composto di 4 ordini, 3 dei quali originariamente a palchetti (62 in totale) trasformati in balconate a seguito di un restauro della fine degli anni cinquanta.

Dati tecnici:

Larghezza mt 16, profondità mt 12 – palcoscenico utile larghezza mt 14, profondità mt 11; declivio 2,50%; graticcio mt 19 in acciaio; altezza del piano platea mt 1,20; boccascena larghezza mt 9,20 con altezza mt 2; il sipario è di tipo elettrico. Totale posti a sedere 626 Sala con pavimentazione in legno a parquet e palcoscenico realizzato in legno.

Gli spazi funzionali sono organizzati su quattro livelli:

- Piano terra – livello Platea comprende: Foyer, Ingresso, Bar, servizio Biglietteria, Servizi igienici, Palcoscenico, spazio magazzino scenico, ingresso riservato artisti, locali tecnici, scale di collegamento ai diversi ordini
- Piano Primo comprende: livello Balconata, Ufficio direzione, Ufficio segreteria, spazio tecnico delle luci, n.4 camerini con annessi servizi igienici/docce, servizi igienici per il pubblico uomini e donne, 2 corpi scala di collegamento alla galleria, scale di servizio ai piani superiori.
- Piano Secondo comprende: livello Palchi, Ufficio direttore teatro, Ufficio orchestra sinfonica, Sala "teatro ridotto", Balconata "teatro ridotto", vano scala del "teatro ridotto", n.4 camerini con annessi servizi igienici/docce, servizi igienici per il pubblico uomini e donne, 2 corpi scala di collegamento alla galleria e alle zona palchi.
- I Piani terzo e quarto comprendono le gallerie.

Il prospetto esterno che affaccia su Piazza Diaz presenta un'elegante facciata distinta dal doppio ordine sovrapposto di colonne, con frontone ad altorilievi.



Il portico inferiore è sorretto da 4 colonne doriche di marmo e altrettante superiori in cemento e marmo di stile ionico che sorreggono un frontone triangolare.

Nell'architrave è la dedica al poeta savonese Chiabrera, autore di drammi e libretti d'opera. Nel timpano è presente un grande altorilievo in stucco, opera dello scultore Antonio Brilla, che raffigura lo stesso Chiabrera nell'atto di presentare il proprio poema Amadeida al Duca Carlo Emanuele I di Savoia, suo mecenate. Sempre di Antonio Brilla, scultore savonese, sono le due statue poste nelle nicchie di facciata, raffiguranti Metastasio e Rossini, mentre le altre due statue della nicchia, raffiguranti Alfieri e Goldoni, sono di Giuseppe Rocchi e Ceccardo Ludovici; tutte le 4 statue sono realizzate su disegni e modelli in gesso del genovese Santo Varni. Sopra il timpano è posto un Apollo Citaredo di mano del savonese Giobatta Frumento.

Dalla Piazza Diaz attraverso tre alzate si accede allo spazio porticato sul quale si aprono i tre ingressi al Teatro, che presentano 5 alzate ciascuno.

I tre ingressi presentano delle bussole; l'ingresso centrale dà accesso diretto al foyer, a pianta rettangolare, lungo l'asse del quale è posta la scala che conduce alla platea. Gli altri due ingressi si aprono sui corridoi laterali simmetrici al foyer, delimitati ciascuno da due colonne, cui corrispondono le scale che conducono al secondo livello, ove è la balconata.

All'interno della sala l'architrave dorato e le colonne corinzie laterali riprendono la decorazione del San Carlo di Napoli mentre gli stucchi, meno direttamente, quella del Teatro alla Scala di Milano.

All'interno la volta della sala presenta le originali decorazioni del pittore Gaetano Borgo Caratti di Mondovì, artista specializzato nella decorazione di teatri e nella realizzazione di apparati scenici. La composizione della decorazione della volta è suddivisa in otto spicchi e affrescata con figure allegoriche rappresentanti le otto arti della tradizione classica (Tragedia, Commedia, Poesia, Musica, Danza, Pittura, Architettura e Scultura) e medaglioni realizzati dal pittore genovese Carlo Danielli. In origine l'illuminazione era affidata da un sofisticato marchingegno detto "astroloampo", funzionante a petrolio che rifletteva la luce attraverso suggestivi cristalli colorati; nel 1864 venne sostituita dalla illuminazione a gas collegata con l'enorme lampadario.

Il resto del plafone è stato affrescato dal ticinese, ma operante a Genova, Giuseppe Mola. Le opere di finitura sono ad intonaco e decorazione pittorica, sono presenti stucchi decorativi.

Al secondo piano dell'edificio è presente la sala a pianta rettangolare (m10,50 x m13,84) del "teatro ridotto" la cui dimensione riprende esattamente quella del foyer sul quale è impostata; si tratta di un ampio spazio raggiungibile dal piano inferiore con vano scala indipendente che conduce ad uno spazio rettangolare posto a separazione tra la sala principale e lo spazio del "ridotto", caratterizzato su tutti i lati da un'alta boiserie in legno con ganci appendiabiti che assolveva alle funzioni di filtro e spazio di sosta. L'accesso al vano scala del ridotto, come evidenziato nelle planimetrie allegate, risulta sulla Via Famagosta.

Il ridotto verso piazza Diaz presenta una balconata alla quale è collegato attraverso un ampio varco ad arco; la balconata è caratterizzata dall'alto colonnato che affaccia sulla piazza, tamponato a tutt'altezza da un serramento in legno e vetro che è stato oggetto di restauro e consolidamento in anni recenti mediante realizzazione di una struttura metallica di sostegno;

ai due lati della balconata sono presenti vani di servizio a pianta rettangolare. Le pareti ed il soffitto del ballatoio presentano semplici decori ad affresco che sono venuti alla luce nel corso del recente restauro, pavimentazione in graniglia a motivi geometrici. Il colonnato, costituito dalle quattro

colonne in stile ionico, sorregge il frontone triangolare della facciata principale del teatro.

Allo stesso piano il ridotto è collegato con varchi chiusi da porte ad ambienti laterali oggi utilizzati come uffici amministrativi a servizio del teatro. L'ampio spazio del ridotto è fittamente decorato ad affreschi nella volta a riquadri e medaglioni; presenta pareti ornate imitanti stucchi con paraste, fregi, medaglioni e cornici, intervallate dagli arredi e dalle dorature che incorniciano i grandi specchi; il pavimento è in graniglia decorata a motivi floreali. Allo stato attuale il prestigioso spazio del "teatro ridotto" non è aperto al pubblico in quanto non conforme alle vigenti disposizioni in materia antincendio oltre che per la presenza di barriere architettoniche.

Per un'analisi più dettagliata dello stato di fatto si rimanda ai grafici:

**PDE.SA.1.2**-Lotto B\_Teatro Chiabrera\_Rilievo fotografico, **PDE.SPR.01**-Lotto B\_Teatro Chiabrera\_Piano terra - interventi interni, **PDE.SPR.02**-Lotto B\_Teatro Chiabrera\_Piano secondo - interventi interni, **PDE.SPR.03**-Lotto B\_Teatro Chiabrera\_Piano quarto - interventi interni

## 2.4 Allestimento del cantiere

Tutti gli automezzi di cantiere, dovranno transitare, lungo l'attuale strada via dei Mille, procedendo con la massima cautela, ad una velocità comunque non superiore a 30 Km/h.

Le manovre di reimmissione degli automezzi in uscita dall'area di cantiere dovranno essere eseguite prudentemente, arrestando il relativo automezzo in corrispondenza dell'accesso carrabile, avendo cura, in particolare, all'incolumità dei pedoni eventualmente in transito sulle banchine dell'asse viario.

All'interno del layout di cantiere allegato al P.S.C. sono individuate le aree per il deposito e la cernita ed il successivo trasporto dei materiali di risulta.

Per maggiori approfondimenti si rimanda agli elaborati del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

## 3.IL PROGETTO ARCHITETTONICO

Il progetto definitivo-esecutivo conferma tutte le principali indicazioni urbanistiche ed architettoniche operate dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica approvato e ne sviluppa coerentemente tutti gli aspetti in ordine alla sicurezza, alla funzionalità, alla manutenibilità delle opere, il tutto nel rispetto delle leggi e norme vigenti in materia, sia al livello nazionale, sia a livello locale.

### 3.1 Descrizione del progetto e suddivisione in lotti

L'intervento prevede la riqualificazione complessiva degli spazi pubblici di Piazza Diaz e delle aree limitrofe e alcuni interventi interni all'edificio del teatro Chiabrera mirati all'adeguamento normativo di alcuni spazi con particolare riferimento alle normative antincendio e al superamento della barriere architettoniche.

Trattandosi di interventi di natura diversa e con impatti sul contesto urbano circostante di tipo

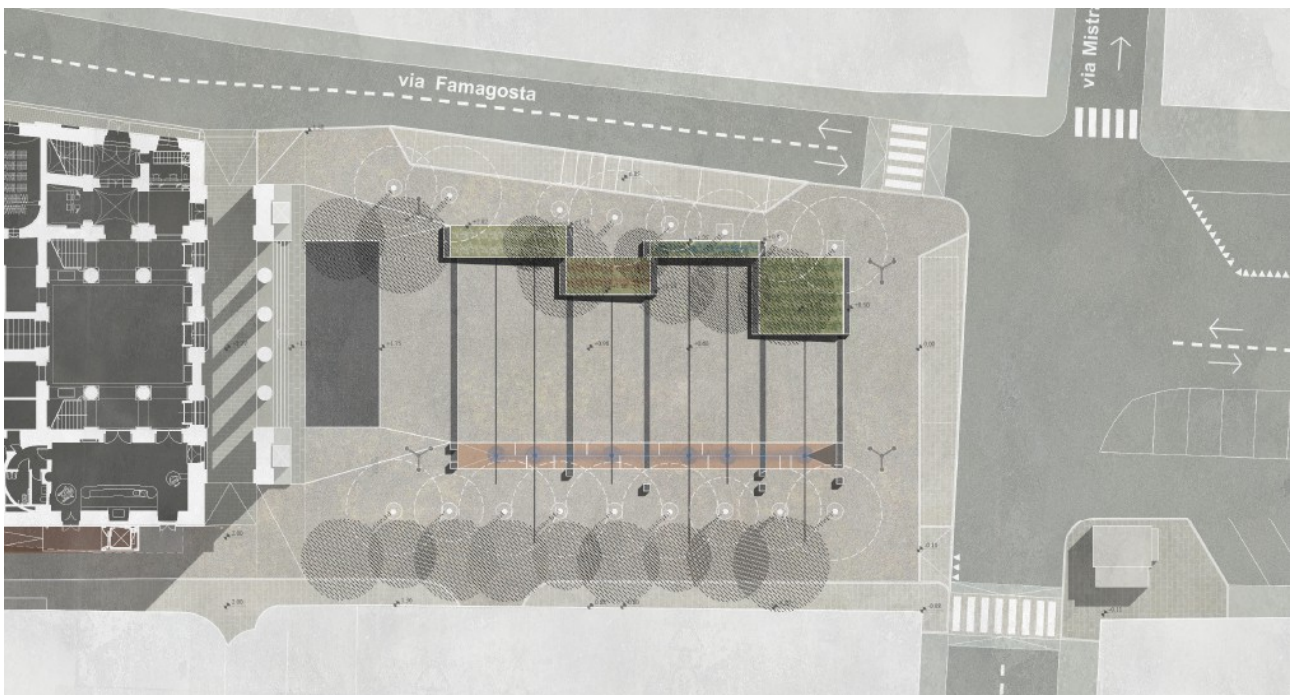


differente, si è ritenuto opportuno suddividere l'insieme delle opere previste in due lotti distinti, che possono svolgersi in tempi diversi e che corrispondono a:

LOTTO A	Riqualificazione ambientale di Piazza Diaz mediante il ridisegno complessivo degli spazi, nuove pavimentazioni, arredi e inserimento di aree verdi con sedute e una fontana.
LOTTO B	Interventi di adeguamento normativo di alcuni spazi del Teatro Chiabrera, in particolare: adeguamento normativo degli spazi del Bar del Teatro collocato al piano terra; adeguamento normativo degli spazi del "Ridotto" con particolare riferimento alle normative antincendio ed eliminazione delle barriere architettoniche al fine di renderlo accessibile al pubblico; recupero degli spazi del quarto piano, ovvero dei locali "ex-Cai" posti sul lato di via Famagosta, al fine del loro utilizzo come uffici.

### 3.2 LOTTO A - Piazza Diaz

Obiettivo del progetto è la riqualificazione di piazza Diaz al fine di creare un luogo attrattivo, attrezzato con strutture di supporto e servizio per il ritrovo e la socializzazione, uno spazio di adeguata rappresentanza per l'edificio del Teatro prospiciente, uno spazio ri-naturalizzato, con più spazi verdi intrecciati funzionalmente con le alberature esistenti e in continuità paesaggistica con il verde delle colline retrostanti.



Gli indirizzi progettuali per la Piazza Diaz nascono dall'obiettivo di conferire al binomio piazza-teatro un adeguato senso di monumentalità ed unicum urbano attraverso il carattere del disegno, la materialità delle superfici e la natura degli elementi d'arredo caratterizzanti la piazza.

In particolare sul lato di via Famagosta il progetto prevede una sequenza di superfici verdi, contenute in vasche degradanti secondo il dislivello esistente, che schermano verso la viabilità e al contempo funzionalizzano la piazza anche grazie alle sedute integrate. Il disegno di queste vasche scherma inoltre gli stalli dei parcheggi collocato lungo la via, che vengono mantenuti invariati come numero.

Questo sistema “ambientale” contribuisce in maniera significativa alla naturalizzazione delle superfici in ambito urbano, e partecipa attivamente alla riduzione dell'isola di calore prodotta dalle pavimentazioni sigillate nel periodo estivo. All'interno di queste vasche vengono poste specie arbustive dal carattere ornamentale a bassa manutenzione, adatte a contesti urbani di pregio.

Sul lato opposto è introdotto un secondo elemento a carattere “naturale” dato da una linea d'acqua, ottenuta tramite una sequenza di zampilli d'acqua programmabili e un canale di scorrimento a pavimento con finitura in pietra naturale, posto ortogonalmente al pronao del Teatro con il quale stabilisce un dialogo e una relazione prospettica e dinamica.



A connettere i due elementi – le vasche verdi e la linea d'acqua – è il disegno che scandisce il piano orizzontale del pavimento, immaginato in materiale con cromia a contrasto e che si risolve dal lato del verde con sedute lineari, mentre dall'altro con i blocchi delle sedute puntuali che coinvolgono, oltre la fontana, la parte di piazza direttamente a ridosso degli edifici, ora assorbita nel disegno complessivo. Su questa via di penetrazione interna viene mantenuta inalterata la percorribilità dei mezzi diretti agli accessi e alle autorimesse esistenti.

Della stessa natura di questi corsi lineari è anche una sorta di “tappeto” prospiciente il pronao, atto

alla sua valorizzazione tramite una sorta di suo ribaltamento sul piano orizzontale.

Lo spazio definito dalla nuova centralità della Piazza è asservito alla fruizione da parte dei pedoni. Tuttavia, in considerazione delle specifiche esigenze di rappresentanza date dal Tetaro Chiabrera, tutte le superfici hanno prestazioni tali da essere carrabili, per consentire anche il transito dei mezzi di soccorso.

Sul lato di via Famagosta sono mantenuti alcuni parcheggi esistenti e a ridosso di via dei Mille viene introdotta un'area di sosta temporanea, destinabile a mezzi autorizzati dal teatro o per altri scopi in base alle esigenze della PA.

In particolare i posti auto previsti sono:

4 stalli auto, misure 5x2 m.

5 stalli moto, misure 1,25x2 m

1 stallo pullman

Strettamente funzionale alla valorizzazione della piazza è lo spostamento del volume dell'edicola sul lato opposto della piazza, angolo via dei Mille, pavimentando la porzione di marciapiede interessata dalla nuova collocazione in modo tale da individuare un opportuno spazio dedicato.

Le sistemazioni e lo sviluppo delle superfici pedonali prevedono la ininterrotta continuità delle superfici calpestabili, caratterizzate da un susseguirsi di piani inclinati con pendenze che seguono il dislivello esistente o, laddove sia cambiato, nei limiti di quanto stabilito dalle norme: max. 5% in direzione longitudinale; max. 1% in direzione trasversale. Le rampe di accesso dalla sede stradale al percorso risultano accessibili ed è garantito, lungo lo sviluppo del percorso stesso, la libera fruibilità e circolazione anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria.

In riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 il progetto, in accordo con quanto previsto dall'art. 4\_Spazi Pedonali, consente l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. In accordo con l'art.5\_Marciapiedi il dislivello, tra il piano del marciapiede e le zone carrabili ad esso adiacenti non supera i 15 cm e la larghezza dei nuovi marciapiedi è tale da 'consentire la fruizione anche da parte di persone su sedia a ruote'.

Tutti gli spazi di progetto della nuova piazza e i percorsi pedonali sono conformi alle norme ed alle leggi vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche e rispettano, in particolare, il D.M. 236 del 14/06/1989, il D.P.R. 503 del 24/07/1996.

Per quanto riguarda gli impianti idrico – scarico acque meteoriche e adduzione acque– ed elettrico si rimanda ai grafici:

**PDE-IE-1** impianto elettrico FM e illuminazione piazza, **PDE-ID-1** impianto adduzione e smaltimento acque piazza, **PDE-IE-2** impianto elettrico FM, illuminazione e speciali teatro, **PDE-ID-2** impianto idrico, **PDE-IF-1** impianto fognario, **PDE-CL-1** impianto climatizzazione quarto piano, **PDE-IE-3** quadri elettrici, **Tavola Prevenzione incendi** ed ai Documenti **B5, B6, B7, B8, I** (Capitolato Speciale di Appalto).

### 3.3 Elementi del progetto

La riqualificazione della piazza è attuata attraverso la definizione di una serie di elementi 'architettonici' quali le pavimentazioni, gli arredi urbani (sedute, dissuasori, cestini) e gli apparecchi illuminanti. Di seguito di questi elementi sono descritte le principali caratteristiche. Si rimanda inoltre agli altri documenti ed elaborati del progetto definitivo-esecutivo per maggiori dettagli.

### 3.3.1 Pavimentazioni

Le tipologie di pavimentazioni che caratterizzano il progetto sono le seguenti:

#### \_pavimentazione piazza\_PAV.01

Pavimentazione architettonica in calcestruzzo premiscelato con inerti a vista tipo " Ruredil LevoFloor Pronto Bianco Botticino-Levocell" o equivalente; eseguita mediante l'impiego di un premiscelato (miscela di legante idraulici, inerti colorati, additivi speciali e fibre sintetiche fibrillate) con inerti frantumati di cava di colore bianco e resistente a compressione >30 Mpa (granulato di marmo Botticino frantumato 8-12mm), spessore medio 8 cm.

Successiva posa di disattivante e ritardante di superficie a base acqua idoneo per la realizzazione di pavimentazioni architettoniche o getti in calcestruzzo con inerte a vista tipo "Ruredil Disattiva Levofloor DLF WR-Levocell" o equivalente, da applicare immediatamente dopo la lisciatura del calcestruzzo prima che il cemento abbia iniziato la presa. A totale maturazione del calcestruzzo della pavimentazione architettonica protezione della superficie con idonei prodotti idro-oleorepellenti tipo "Ruredil Levofloor Proteggi\_Levocell" o equivalente.

La pavimentazione architettonica in calcestruzzo è gettata su soletta armata sp.12cm + telo in polietilene.

La successione delle fasi operative è la seguente:

- 1\_Fornitura e posa di pozzetti, tubazioni, canaline, ecc per impianti idraulici ed elettrici
- 2\_Fornitura e posa di telo in polietilene, sp. 2mm, per successivo contenimento getto cls
- 3\_Fornitura e posa di barre di rinforzo in corrispondenza degli elementi verticali che interrompono la soletta di sottofondo quali pozzetti, apparecchi illuminanti e pilastri con angoli retti od ottusi
- 4\_Fornitura e posa di pannello in polistirene per giunti di dilatazione del sottofondo, sp. 1cm
- 5\_Getto di sottofondo in cls con Rck >25N/mm<sup>2</sup>, sp. 12 cm, incluso rete elettrosaldato diametro 6mm, maglia 15x15cm
- 6\_Pulizia del sottofondo mediante spazzola metallica, sabbiatura o getti d'acqua sotto pressione
- 8\_Fornitura e posa di gel protettivo delle aree confinanti (bordi, cordoli, inserti, marciapiedi, arredi urbani, ecc) alle pavimentazioni architettoniche in calcestruzzo e ai giunti del sottofondo tipo Levofloor Difendi- Levocell ditta Ruredil o equivalente
- 9\_Fornitura e posa di aggrappante costituito da emulsione di resine sintetiche in dispersione acquosa tipo Aderan ditta Ruredil o equivalente
- 10\_Fornitura e posa in opera di pavimentazione architettonica in calcestruzzo premiscelato con inerti a vista tipo Ruredil\_LevoFloor Neutro o equivalente con inerte granulato di marmo Botticino a vista o equivalente, spessore medio 8cm
- 11\_Staggiatura per la chiusura della superficie a livello, lisciando con un'azione manuale leggera e uniforme
- 12\_Fornitura e posa di disattivante e ritardante di superficie a base acqua idoneo per la realizzazione di pavimentazioni architettoniche o getti in calcestruzzo con inerte a vista tipo Disattiva Levofloor DLF WRLevocel ditta Ruredil o equivalente
- 13\_Idrolavaggio del calcestruzzo

14\_ *Realizzazione di tagli nella pavimentazione architettonica in calcestruzzo, sp. 4mm, profondità 3 cm*

15\_ *Eliminazione del gel protettivo delle aree confinanti (bordi, cordoli, inserti, marciapiedi, arredi urbani, ecc) alle pavimentazioni architettoniche in calcestruzzo tipo Levofloor Difendi-Levocell ditta Ruredil o equivalente*

16\_ *A totale maturazione del calcestruzzo della pavimentazione architettonica protezione della superficie con resina idro-oleorepellente tipo Levofloor Proteggi\_Levocell ditta Ruredil o equivalente*

#### **\_pavimentazione piazza\_PAV. 02**

Pavimentazione in materiale CLS grigio Rck 35/40 realizzato con Italcementi 42,5 in dose di 400Kg/mc ed inerte di nero assoluto a granulometria variabile smerigliati con inerte a vista sp 5 cm, larghezza 10-50 cm e lunghezza 50-100 cm poste in opera con malta di sabbia e cemento tipo 32.5, su sottostante massetto di fondazione

La pavimentazione in lastre di CLS è posata su sottostante soletta armata sp.12cm + telo in polietilene.

Si elencano schematicamente di seguito gli elementi in CLS con superficie R12:

\_Lastra Tipo P1, P2, P3, P4

#### **\_pavimentazione fontana\_PAV. 03**

Pavimentazione in lastre di Pietra Marella, colore rosa, finitura piano sega, sp 5 cm, larghezza 50 cm e lunghezza 100 cm poste in opera con malta di sabbia e cemento tipo 32.5, su sottostante soletta armata sp.12cm + telo in polietilene.

#### **\_pavimentazione attraversamenti pedonali e parcheggi\_PAV. 04**

Pavimentazione in lastre di Pietra di Luserna finitura a spacco naturale di cava con bordi fresati. Posata a disegno, su letto di posa dello spessore di 10 cm costituito da sabbia di fiume miscelata con cemento, in ragione di 100 kg/m<sup>3</sup> di sabbia, giunti sigillati.

Formato cm 25x50 circa, spessore 4 cm.

#### **\_pavimentazione colletto alberi\_PAV. 05**

Pavimentazione ottenuta con l'impiego di graniglia derivata dalla frantumazione di rocce calcaree disposta in strati successivi secondo le seguenti modalità:

- un primo strato di 4 cm di pezzatura 12-6 mm, adeguatamente bagnata e costipata con almeno due rullature;
- un secondo strato di 4 cm, pezzatura 6 - 3 mm, realizzata come sopra con almeno 4 rullature;
- uno strato finale di 2 cm pezzatura inferiore a 3 mm, realizzata come sopra con almeno 8 rullature.

#### **\_Massetto e fondazione**

Dove presente il massetto di fondazione presenta le seguenti caratteristiche:

calcestruzzo durevole per fondazioni armate (plinti, travi rovesce, platee, basamenti e fondazione di manufatti in c.a. in genere qualunque sia la forma e l'inclinazione delle strutture e fondi anche sagomati di camerette di ispezione fognatura, compresa vibratura e ripresa dei getti, esclusi i casseri e il ferro di armatura, confezionato con aggregati idonei e con resistenza caratteristica cubica a 28 giorni di maturazione di: Rck 30 N/mm<sup>2</sup> - esposizione XC2 - consistenza S4.

Il calcestruzzo è armato rete metallica elettrosaldata a maglia quadrata o rettangolare con ferri tipo Fe B450C diametro 3-4-5-6 mm, con giunti sovrapposti di almeno 10 cm, legata con filo di ferro di

adeguato diametro.

Il calcestruzzo è gettato su di un telo in polipropilene sp.2mm posato su misto granulare, sp.25cm, corretto granulometricamente, o di misto granulare di frantumazione (misto frantumato) in frazione unica, costipato in opera a strati non superiori a 30 cm, compresi la perfetta sagomatura secondo le quote, pendenze e livellette di progetto o prescritte dalla Direzione lavori ed il compattamento con rullo o piastra vibrante. Per quanto concerne le caratteristiche dei materiali, la composizione della miscela, peso specifico, trasporto e posa in opera si rimanda al Paragrafo Strato di base in misto granulometricamente stabilizzato del Capitolato Speciale d'appalto; si richiama in particolare l'obbligo, da parte dell'appaltatore, di presentare alla DL, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, la documentazione attestante la marcatura CE del materiale proposto.

### 3.3.2 Arredo urbano

#### Arredi fissi su misura in cemento armato

Gli arredi devono rispondere ai requisiti ergonomici, di sicurezza, fabbricazione e manutenzione prescritti dalla norma UNI 11306:2009\_requisiti di sicurezza e metodi di prova. In particolare devono presentare i bordi e gli spigoli arrotondati o smussati, privi di bave di ogni tipo:

a. tutti i bordi di contatto reciproco tra le superfici di estremità degli elementi a contatto, dovranno avere una bisellatura incassata con sagoma ad angolo retto e spigolo "vivo" di dimensione 4x4 mm.

Inoltre gli arredi non devono offrire punti di cesoiamento e schiacciamento creati dall'applicazione di carichi durante l'uso normale, essere privi di punti che possano configurarsi come elementi di intrappolamento delle dita, essere privi di punti che possano configurarsi come elementi di intrappolamento dei piedi, garantire il completo deflusso dell'acqua di piovana e/o di lavaggio; non trattenere lo sporco; permettere una agevole pulizia; non essere soggetti a ribaltamento; avere proprietà fisiche, chimiche e prestazionali tali da poter resistere, senza manifestare nel tempo alcuna alterazione e stato di degrado, all'umidità normalmente presente nel terreno naturale di cui costituiscono elemento di confinamento ed elemento di tenuta; resistere idoneamente alla spinta del terreno; consentire il trasporto, la movimentazione, la posa in opera nelle posizioni prescritte, ed ogni eventuale e successiva operazione di riposizionamento e/o rimozione/sostituzione e/o altra operazione manutentiva; essere dotati di dispositivi di tenuta e reciproco collegamento a scomparsa, per evitare che gli elementi accostati abbiano spostamenti differenziali dovuti alla spinta del terreno.

Sedute e bordi per le vasche verdi sono realizzati su misura in cemento armato in stabilimento e successivamente trasportati in cantiere e posizionati e fissati secondo quanto riportato nei grafici di Progetto Definitivo- Esecutivo. Trattasi di manufatti prefabbricati in c.a. tipo "Cantiere Tri Plok" o equivalenti per SEDUTE, in materiale CLS GRIGIO Rck 35/40 realizzato con Italcementi 42,5 in dose di 400Kg/ mc ed inerte di nero assoluto selezionato a granulometria variabile finitura smerigliato con inerte a vista, da realizzarsi su misura in stabilimento, con l'impiego di calcestruzzo miscelato con idonei additivi e protettivi a capacità anche impermeabilizzante e fluidificante, al fine di pervenire ad un impasto ad elevato grado di impermeabilità, lavorabilità, durabilità, il quale, idoneamente vibrato meccanicamente in idonei stampi lisci a tenuta meccanica controllata, garantisca agli effetti della corretta produzione e maturazione di elementi di arredo urbano realizzati secondo la regola dell'arte, costituiti da superfici omogenee e compatte, con profili, bordi, spigoli a regolare rifinitura e privi di difetti e sbavature, il tutto nel rispetto della geometria e delle dimensioni di cui agli atti di Progetto.

Di seguito si elencano sinteticamente gli elementi di arredo fissi in cemento armato:

- **sedute Tipo S, S1**
- **bordi semplici**

Caratteristiche e prestazioni di questi arredi sono contenute nei grafici **PDE-SP 05** – Piazza Diaz-Abaco elementi in cls, oltre a quanto prescritto nel Capitolato Speciale\_parte prima.

#### **\_Cestini portarifiuti – AR 01**

Cestino portarifiuti tipo modelloo "QUBA " ditta METALCO, colore antracite.

Cestone costituito da una struttura quadrangolare realizzato in lamiera, opportunamente saldata e rinforzata, con coperchio in acciaio stampato, fissato su apposite boccole filettate. Il cestino è anche dotato di posacenere in acciaio con cavo in acciaio inox antifurto, e di piatto reggisacco fissato ad incastro sul perimetro interno.

Dimensioni: 600x600 x 960 mm (H), Capacità 100 l, quadrangolare

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici **PDE-SP 06** – Piazza Diaz-Schema assetto vegetazionale e arredi, oltre a quanto prescritto nel Capitolato Speciale\_parte prima.

### **3.3.2 Opere a verde**

Sul lato di via Famagosta sono posizionate 4 vasche di forma rettangolare, con diverse dimensioni, poste in modo sfalsato lungo la linea degli alberi esistenti.

Per ciascuna vasca è prevista la messa a dimora di specie differenti, una per ciascuna vasca, in modo tale da ottenere delle campiture uniformi.

Le specie selezionate, idonee per ambienti urbani e con ridotta manutenzione occorrente, sono le seguenti:

#### **\_V.01-V.02: *Phormium e Phormium red.***

Pianta rustica, appartiene alla famiglia delle agavi, e produce grandi cespi di lunghe foglie nastriformi, di colore verde scuro, che in alcune varietà può essere variegato, di giallo, rosa o bianco; esistono anche specie a fogliame rosso violaceo. In estate produce sottili fusti che portano spighe di fiori bianchi o crema.

#### **\_V.03: *Canna indica o canna d'India***

E' una pianta perenne appartenente alla famiglia della Cannaceae. Pianta erbacea rizomatosa perenne; ogni rizoma, di grandi dimensioni, produce numerosi fusti, su cui si sviluppano grandi foglie acuminate; la pagina fogliare si sviluppa completamente avvolta attorno al fusto, e si svolge da esso mano a mano che la foglia cresce.

Il fogliame è rigido e coriaceo, di colore verde scuro, glauco, brunastro o anche screziato; durante i mesi estivi all'apice dei fusti si sviluppano dei racemi costituiti da grandi fiori tubolari, di colore giallo, rosso, arancio, striato, tigrato. E' una pianta di grandi dimensioni, che raggiunge un'altezza di 100-150 cm.

#### **\_V.04: *Rhaphiolepis***

Appartiene alla famiglia **delle Rosaceae**, arbusti sempreverdi, dal portamento arrotondato, adatto anche per siepi.

Fiori in racemi, profumati, prodotti da aprile a fine estate. Resistente al freddo.

Altezza fino a un metro circa.

#### **\_V.05: Agapanthus**

Pianta perenne, a radice rizomatosa. Ampie e vigorose, possono produrre numerosi fiori, a partire dalla primavera inoltrata fino all'autunno; producono ampi cespi di foglie, che possono essere caduche o sempreverdi, leggermente carnose (molto dipende dalla varietà), lineari, spesso arcuate nella parte terminale. In primavera, tra le foglie, si erge un fusto spesso, alto dai venticinque fino agli ottanta centimetri, che porta una grandissima infiorescenza ad ombrello o sferica, che conta numerosi fiori a trombetta o a campanula, tipicamente di colore azzurro cielo o in varietà bianca.

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici **PDE-SP 06** – Piazza Diaz-Schema assetto vegetazionale e arredi.

### **3.3.3 Pubblica illuminazione**

Gli spazi della Piazza e le aree pedonali sono già dotati di un impianto di pubblica illuminazione su palo, conforme alle leggi e norme vigenti oltre a quanto disciplinato in materia di inquinamento luminoso delle aree urbane. Per questi elementi si prevede la sostituzione delle lampade con tipo a LED.

Una dedicata illuminazione di dettaglio a carattere più scenografico, viene realizzata per le alberature esistenti prevedendo l'installazione a terra di apparecchi illuminanti da incasso direzionale.

Un'illuminazione scenica viene realizzata nella pavimentazione della fontana, prevedendo corpi illuminanti lineari ad incasso, del tipo calpestabile e sommergibile.

Infine, la facciata del Teatro viene illuminata in modo accentuato con impiego di proiettori direzionali applicati sui due pali esistenti riposizionati.

Di seguito si elencano le principali caratteristiche degli apparecchi illuminanti di progetto.

- **A.01:** lampioni esistenti in ghisa a 4 bracci, riposizionati ai quattro angoli per illuminazione diffusa della piazza
- **A.02:** elementi linea luce a pavimento, del tipo immersione e calpestabile. Lunghezza barra 100 cm. Corpo modello tipo "LUCE E LIGHT - RISO SUB 2.2" o equivalente.
- **A.03:** faretto direzionale da incasso a pavimento tipo "ERCOS – TESIS" o equivalente.
- **i.01:** proiettore ancorato a palo esistente per illuminazione facciata Teatr, tipo "ERCO – KONA proiettore lente spot" o equivalente.
- **i.02:** proiettore ancorato a palo esistente per illuminazione facciata Teatr, tipo "ERCO – KONA proiettore lente oval flood" o equivalente.

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici **PDE-SP-07**-Piazza Diaz – schema illuminotecnico spazi esterni, **PDE-IE-1** impianto elettrico FM e illuminazione piazza, ed ai Documenti **B5**\_Impianto elettrico FM e illuminazione, ed **I** (Capitolato Speciale di Appalto).

## **3.4 LOTTO B - Teatro Chiabrera**

Gli interventi previsti all'interno del Teatro riguardano un insieme sistematico di opere finalizzate all'adeguamento normativo degli spazi di:



- **Piano terra**, mediante la realizzazione di servizi igienici a norma e l'inserimento di un vano ascensore esterno atto al superamento delle barriere architettoniche.
- **Secondo piano** (con particolare riferimento alle normative antincendio e al superamento delle barriere architettoniche) così da renderlo accessibile alla pubblica fruizione, con l'inserimento di un modulo servizi con predisposizione per la collocazione di un bar autonomo ed indipendente direttamente connesso al "Ridotto".
- **Quarto piano**, con il rifacimento della scala interna ad uso dei locali ex-Cai presenti sul lato di via Famagosta, l'inserimento di servizi igienici, un locale tecnico e la riqualificazione degli spazi ad uso uffici. Viene inoltre riqualificata la galereia affacciata sul "Ridotto" con la rimozione dell'attuale vetrata e il collegamento tramite rampa di scale con gli spazi distributivi esistenti a sud.

### 3.4.1 Piano terra: Il bar del Teatro

L'intervento all'interno del piano terra consiste nell'esecuzione di una serie di interventi finalizzati ad uno spostamento futuro del bar al piano superiore.

In questa fase, al piano terra si prevede l'inserimento di un nuovo servizio igienico a norma disabili nei locali adiacenti al bar esistente, attualmente destinati a deposito. Ai fini della realizzazione del nuovo locale igienico sarà necessario il completamento della demolizione della rampa di scale ancora presente in questo ambiente e parzialmente demolita dagli interventi precedenti interni al teatro.

Il locale servizi sarà composto da:

- n° 1 bagno Disabile, misure minime 180x180 cm, con lavabo interno
- n° 1 locale WC donna, con lavabo interno
- n° 1 locale WC uomo (già esistente).

### 3.4.2 Piano secondo: il "Ridotto"

Al piano del Ridotto si prevede un nuovo layout distributivo e funzionale che configura i locali posti agli estremi sud e nord del Ridotto.

Gli interventi proposti per il piano del Ridotto saranno, in continuità con il documento di indirizzo a base di progetto, limitati alla sola messa a norma e riorganizzazione funzionale, escludendo interventi di restauro sull'apparato pittorico della sala.

Sul lato via Famagosta l'ufficio del Direttore viene riorganizzato dal punto di vista distributivo mediante il tamponamento di alcuni varchi ai fini della corretta gestione delle vie di esodo e compartimentazione VVF.

Sul lato opposto i locali ora per gli uffici orchestra Sinfonica verranno riorganizzati dal punto di vista funzionale e saranno destinati ad accogliere il nuovo modulo per servizi con bagno DA e BAR, con accesso sia dall'attuale vano scala posto sul lato sud sia attraverso il nuovo sistema di passerella e ascensore esterni collocati in facciata nord.

### **3.4.3 Piano secondo: il Modulo servizi**

Il modulo servizi è concepito come un volume di tipo leggero, autonomo e posizionato in modo tale da interferire il meno possibile con l'ambiente voltato in cui è inserito.

E' un elemento architettonico a supporto delle nuove funzioni previste dal progetto di rifunzionalizzazione del Teatro ed ospiterà i servizi del bar del Ridotto e servirà come piattaforma impiantistica per il bar garantendone l'approvvigionamento tecnologico.

Si configura come un intervento reversibile e compatibile con il bene tutelato: la nuova struttura è composta da elementi portanti in legno e pannellature di tamponamento, tutti predisposti in officina e montati a secco. Le pareti sono del tipo "sandwich" con interposti pannelli fonoisolanti e consentono il passaggio della dotazione impiantistica, quest'ultima collegata ad un cavedio tecnico ricavato accanto al nuovo vano ascensore e celato dal rivestimento in lamiera microforata che avvolge, come una seconda pelle, il vano ascensore. In tal modo il modulo risulta completamente autonomo anche dal punto di vista impiantistico.

La sua collocazione acquisisce un ruolo distributivo.

Il modulo sarà appoggiato semplicemente a terra mantenendo intatto il pavimento esistente. All'interno della zona bar e del servizio igienico verrà realizzata una pedana in legno con applicato un rivestimento in gomma colorata in modo tale da configurare una superficie igienica e funzionale agli usi previsti. La copertura del modulo è estesa trasversalmente al rettangolo di pianta del vano e contiene la dotazione impiantistica necessariamente dotata di pompaggio elettro-assistito. La copertura si estende fino a coprire la parte del pianerottolo di sbarco dell'ascensore, punto ove avviene il passaggio impiantistico attraverso la muratura perimetrale.

L'altezza del modulo è di complessivi 3,10 m e lascia ampia visibilità del soffitto a volta che potrà essere valorizzato con illuminazione.

Sul lato interno al bar sarà allestito il bancone di servizio con lavello integrato. L'organizzazione funzionale degli arredi sottostanti sarà invece lasciata libera al futuro concessionario.

### **3.4.4 Piano quarto: gli uffici**

Il progetto prevede il recupero degli spazi posti al piano quarto, sia quelli in parte attualmente in uso all'istituto dell'Opera Giocosa (lato sinistro) sia quelli utilizzati fino a tempi relativamente recenti dal Cai ed attualmente in disuso (lato via Famagosta).

Per questo livello è garantita l'autonomia ed indipendenza sia funzionale che distributiva, possibile sia attraverso il nuovo ascensore esterno che mediante il rifacimento della scala interna lato via Famagosta di cui si prevede, per via delle precarie condizioni, la demolizione e il suo rifacimento con nuovo corpo scala in lamiera di ferro pressopiegata.

Viene inoltre riqualificata la galleria posta a cerniera tra le due ali che viene aperta sul "Ridotto" mediante la rimozione della vetrata attualmente presente e resa a servizio degli uffici inserendo una rampa di scale eseguita in lamiera pressopiegata di raccordo tra le diverse quote.

Sul lato via Famagosta vengono introdotti nuovi servizi igienici recuperando alcuni spazi ora destinati a deposito / archivio del teatro, e un locale tecnico.

I servizi sono così organizzati:

- n°3 locali WC, misure minime 150x109 cm
- zona lavabo con n° due lavandini sospesi

### 3.4.5 Superamento barriere architettoniche: la nuova accessibilità esterna

Il progetto prevede la realizzazione di una passerella esterna sulla facciata laterale che si collega direttamente alla struttura esistente, condividendone pertanto la via di esodo e riprendendone il medesimo linguaggio architettonico.

La passerella avrà una profondità variabile, per dilatarsi verso la piazza inglobando il volume dell'ascensore per raccordarsi sul lato opposto con la struttura esistente. Anche altimetricamente la passerella dovrà raccordare la quota della passerella esistente con quella di sbarco al livello del Ridotto, questo tramite una parte a rampa con pendenza inferiore al 8%.

Sul medesimo prospetto verrà inserito un ascensore permetterà il collegamento fra i vari piani all'interno di una logica di "design for all" per garantire totale accessibilità alle nuove funzioni. Il raccordo fra la quota della strada e la quota di accesso alla piattaforma sarà assicurata da una rampa dotata di ringhiera di protezione e corrimano metallico con stesso disegno del soprastante.

L'ascensore avrà apertura a "L" per garantirne l'accesso al piano terra senza intervenire con la viabilità esistente ed ai piani superiori direttamente nei locali distributivi. La dimensione della cabina interna sarà pari a 1400x1400 mm per consentire la rotazione a L. I pianerottoli di sbarco avranno larghezza minima pari a 1,5 m. per consentire la rotazione completa.

Il vano ascensore sarà composto da un castello metallico con tamponamento su tre lati in pannelli di vetro. Oltre ad esso, verrà applicato un secondo rivestimento in pannelli di lamiera microforata con finitura laccata di colore chiaro (RAL 1015).

Tra le due rivestimenti, sul lato opposto alla piazza, verrà ricavato il cavedio tecnico per il passaggio degli impianti del modulo servizi e sarà collegato, a terra, alla rete esistente. Le interferenze tra la parte fondazionale della struttura (fossa ascensore) e i sottoservizi presenti saranno risolte mediante la deviazione di quest'ultimi creando un bypass attorno alla fossa.

L'impianto previsto è un impianto tipo MR GEARLESS 800 kg della ditta SAN MARINO o equivalente, così configurato:

**1. Impianto ascensore** conforme alle Direttive EN1090 EXC2e, Velocità 1,0 m/s. Comandi AUTOMATICI manovra universale.

CORSA mm	12.870 circa
ACCESSI nr.	2 ADIACENTI
FERMATE nr.	3
SERVIZI	3
PORTE nr. /tipo	3 telescopiche
Dim esterno Vano	1880*2160 circa
Dim cabina	1400*1400

**2. Sistema di comunicazione di emergenza:** combinatore telefonico bidirezionale programmabile in cabina, (si attiva con la pressione prolungata del tasto di allarme) può essere collegato alla rete telefonica tradizionale o tramite il modulo gsm incluso, può ricevere un Sim e collegarsi alla rete cellulare.

**3. Struttura metallica autoportante** per peso proprio, progettata in conformità NTC 2008 per essere vincolata, in maniera solidale all'edificio a cui si da servizio con l'ascensore, mediante staffe appositamente dimensionate. Essa è costituita da montanti verticali collegati tra loro per mezzo di traverse orizzontali poste ad una distanza di circa 1,5 metri l'una dall'altra. Gli elementi saranno in profili di acciaio formati a freddo, assemblati tra loro tramite bulloni ad alta resistenza in classe 8.8 zincata bianca ed accessori di assemblaggio zincati bianco, senza l'ausilio di saldatura ne foratura in opera. Avrà forma rettangolare. Verranno predisposte apposite traverse registrabili sopra e sotto le porte, e traverse maggiorate lato meccanica.

I materiali di base lavorati sono acciai in conformità alla UNI EN 10025 – UNI EN 10210 – UNI EN 10219 , sono qualificati ai sensi del p.to 11.1.A del D.M. 14.1.2008 e sono controllati mediante sistema di gestione di qualità di prodotto in conformità UNI EN ISO 9001.2008.

Il processo di saldatura è conforme ISO 3834-2.

**La struttura in acciaio è fabbricata secondo i requisiti del controllo della produzione in fabbrica stabiliti dalla norma EN1090-1:2009 + A1:2011 e marcatura CE secondo Regolamento EU 305/2011 in vigore dal 01/07/2014.**

**Trattamento superficiale: Tinta RAL + fondo zincante**

Tutte le parti metalliche saranno protette e garantite mediante procedimento di verniciatura con polveri di poliestere in tinta RAL, applicate elettrostaticamente e cottura in forno a 180°.

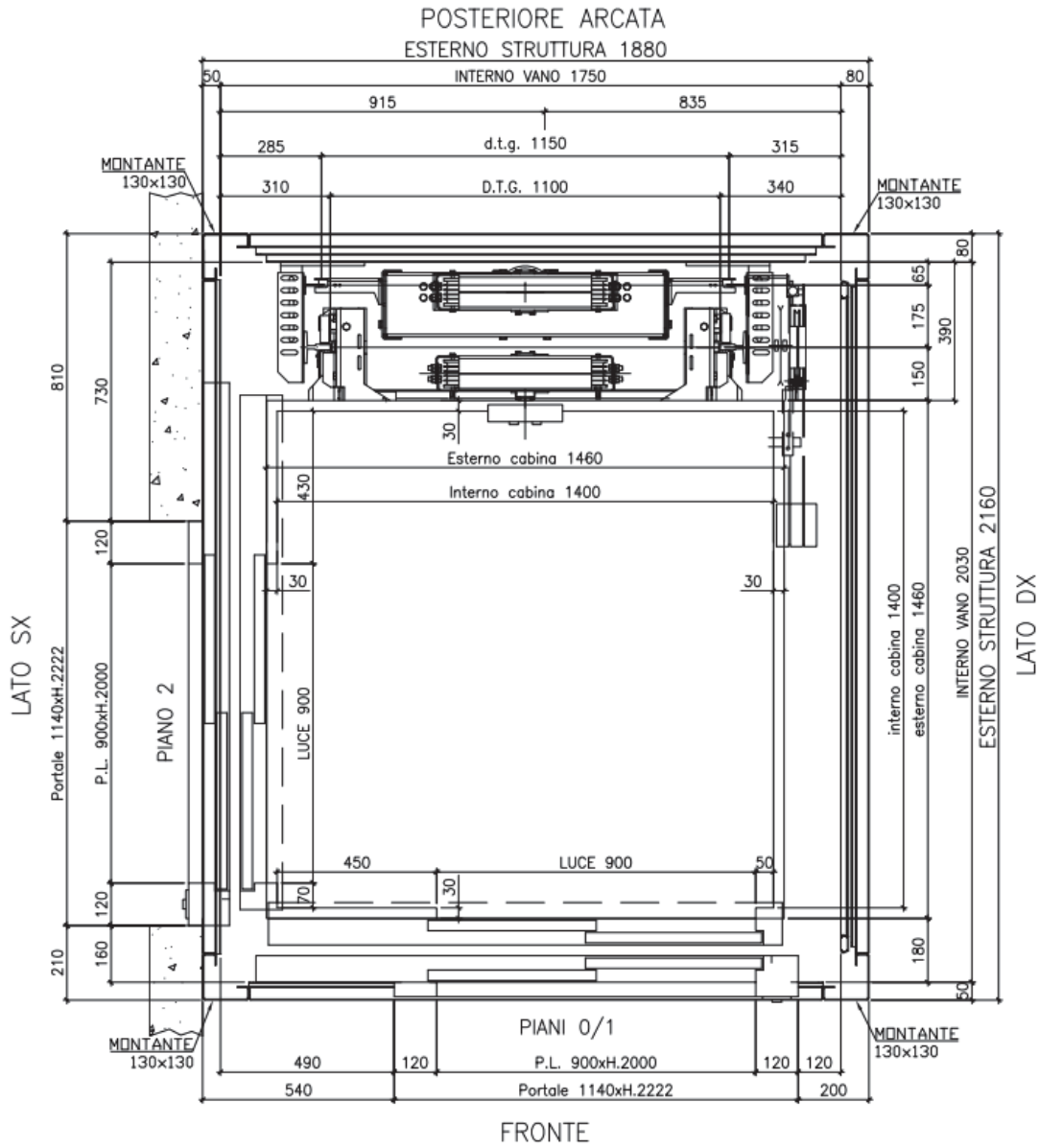
Tutto il materiale sarà sottoposto al seguente procedimento:

1. Sgrassaggio
2. Lavaggio
3. Asciugatura
4. Verniciatura con polveri di poliestere
5. Cottura in forno a 180 ° C
6. Verniciatura RAL di tutte le parti metalliche

La rifinitura superficiale sarà a scelta fra le tinte RAL standard.

**4. Tamponamento struttura:**

Cristalli stratificati di sicurezza trasparenti naturali.



**IMPIANTO MRL GEARLESS – Taglia 2:1 - PORTATA 800 kg**

Off. AcL 20-2969 - Rif. Teatro Chiabrera SV

**CARATTERISTICHE TECNICHE**

Tipo di Impianto Normative Dimensioni vano mm	<b>N. 1 - Elettrico MRL Gearless taglia 2:1          EN 81.20 / 81-50</b> 1900 (L) x 2000 (P) – Dim. Interno struttura Armadio metallico posto all'ultima fermata adiacente al vano Verniciato RAL 7032 (Dim. mm 360 x 300 x H 2000)
Portata Velocità N. Fermate/Servizi Corsa mm Fossa mm Testata mm	800 kg – 12 persone 1,00 m/s 3/3 - 2 Accessi adiacenti 12870 1200 3600
<b>PARTE MACCHINA</b>	
Gearless SASSI Accessori	potenza circa 6,5 Kw Encoder assoluto Endat ECN413+cavo+morsettiera Cavo di alimentazione schermato – Avv/h 180
<b>PARTE MECCANICA</b>	
Arcata taglia 2:1 <b>A SEDIA</b> Guide cabina barre 5 mt Guide c/peso barre 5 mt Funi Dima per sollevamento macchina Oliatori guide Dispositivo pesacarico Blocco meccanico arcata Lamiera c/peso <b>Scaletta fossa</b>	SCT 1100 mm complete di bride complete di bride Tagliate a misure Inclusa Inclusive Inclusivo Inclusivo Inclusa <b>Inclusa</b>

**IMPIANTO MRL GEARLESS – Taglia 2 :1 - PORTATA 800 kg**

Off. AcL 20-2969 - Rif. Teatro Chiabrera SV

**CABINA**

Dimensioni cabina mm Finitura pareti cabina	1400 x 1400 x 2150 - 1 accesso <b>Lamiera plastificata (19 colori – opachi/lucidi+Eco Inox)</b> <b>Vedi ns catalogo x scelta colori)</b> Lamiera plastificata A13, N1, N4, F12PPS, F42PPS Lamiera plastificata F42PPS (simil inox) <b>Montata nelle spallette cabina</b> Naturale Mezza parete di fondo Acciaio inox SB su parete di fondo Linoleum /PVC Faretti a Led incassati in ciellino bianco
Finitura ante cabina Profili + Zoccolature+Ingresso <b>Barriera fotocellula (N.2)</b> Specchio Corrimano Pavimento Illuminazione	
Parapetto	<b>N. 1</b> – Tetto con fascia fermapiede perimetrale e lamiera per piano di lavoro

**PORTE 2SG**

Tipo porte Finitura ante cabina Tipo operatore <b>Blocco operatore fuori piano</b> Soglie	Apertura telescopica 2 ante 900 x 2000 mm Lamiera plastificata (vedi sezione cabina) Elettronico 220 V <b>SI</b> Alluminio
Finitura ante porte di piano Finitura telai porte di piano Soglie	Lamiera plastificata A13, N1, N4, F12PPS, F42PPS Lamiera plastificata A13, N1, N4, F12PPS, F42PPS Alluminio

**PARTE ELETTRICA ELMI**

Manovra Alimentazione principale Alimentazione luce Linee precablate Ritorno al piano Combinatore telefonico	APB (universale) 400 V – 50 hz 220 V monofase SI SI con apertura porta SI + GSM
---	--

Bottoniera cabina Pulsanti tipo Luce emergenza Logo Display	Colonna tutta H in Lamiera plastificata F42PPS (simil inox) Elmi RP 42Z SI SI Tipo Multi Vision
---	---

Bottoniere di piano Pulsanti tipo Display al piano principale	Piastra in inox SB Elmi RP 42Z Tipo Standard
---	--

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici **PE-DET-01**-Teatro Chiabrera – Piano terra – dettagli pedana esterna, fossa ascensore e servizi interni, **PE-DET-02** Piano terra-secondo-quarto – dettagli sbarco ascensore.

## 4. OPERE EDILI E FINITURE

### 4.1 Involucro esterno: Criticità, soluzioni tipologiche, caratteristiche funzionali e motivazioni

L'involucro perimetrale viene modificato solo laddove vengono realizzati gli sbarchi del nuovo impianto ascensore, al piano 2° e al piano 4°. Le attuali bucatore vengono ridimensionate e ridotte per adattarsi alle misure del varco di passaggio pari a 90x222 cm.

Il tamponamento avviene posizionando un doppio architrave in cls prefabbricati, con soprastanti blocchi di calcestruzzo cellulare espanso ad alta efficienza energetica, finitura ad intonaco e tinteggiatura in tinta con le superfici esistenti.

### 4.2 Infissi esterni

Gli infissi esterni vengono localmente modificati prevedendo due tipologie di infissi:

- serramenti certificati EI 30: F2\_1
- serramenti semplici: F2\_2, F2\_3, F4\_1

Nel dettaglio gli elementi previsti sono i seguenti:

#### **F2\_1: finestra su rampa esterna**

**F2\_1a** 1.61x0.90 m a doppia anta EI30

**F2\_1b** 1.61x1.53 m a doppia anta EI30

Finestra tagliafuoco in legno adatta all'uso esterno senza esposizione diretta alle intemperie a due battenti simmetrici vetrati lavorati di tipo complanare omologata EI 30 secondo la nuova normativa europea UNI-EN1634-1 e corredata di Certificato CE per porte da esterno secondo UNI-EN16034, dimensioni esterno telaio mm 1480x2690x70 luce netta di passaggio misurata tra gli angoli interni dei telai mm 1350(675+675)x2560, completa di telaio perimetrale in legno di sezione mm 65x70 laccato nello stesso colore delle ante, almeno quattro cerniere per anta di tipo a doppia ala, anta di spessore mm 70 di tipo complanare con il telaio su entrambi i lati con due battute d'incontro, doppie guarnizioni autoespandenti, guarnizioni termoacustiche per fumi freddi, senza battuta a pavimento e con finitura con laccatura poliuretanica opaca colori Ral chiari a Vs scelta. La finestra presenterà una lavorazione nella parte centrale su entrambe le facce di entrambi i battenti realizzata in bassorilievo a formare un riquadro per faccia con cornici di chiusura perimetrale con inserimento in entrambi i battenti di due vetri tagliafuoco trasparenti adatti all'uso esterno con protezione dai raggi solari stop-sol omologati EI 30 spessore mm 26 di cui nella parte superiore di dimensioni mm 475x1070 con applicazione su entrambi i lati di un listello orizzontale a formare due riquadri e nella parte inferiore di dimensioni mm 475x600.

Finestra fornita completa di: telaio di spessore mm 70; complesso di richiusura composto da due



chiudiporta aerei di colore grigio con braccio a slitta senza fermo conformi alla norma DIN 18263 parte 2 e da un selettore di chiusura GSR di tipo nascosto; serratura tradizionale (non antipanico) con frontale cromo-satinato e cilindro tipo yale non masterizzato; mezza maniglia interna di tipo antinfortunistico con finitura cromosatinato modello tipo Sebino su bocchetta e rosetta; coprifili di finitura interni/esterni di tipo liscio dimensioni mm 70x10 di cui uno telescopico laccati come il telaio; priva di eventuale imbotte di finitura.

### **F2\_2 portafinestra su rampa esterna - uscita di sicurezza**

1.62x3.70 m anta unica con disegno come esistente con maniglione antipanico a barra

Porta a spingere in legno adatta all'uso esterno con esposizione diretta alle intemperie corredata di Certificato CE per porte da esterno di dimensioni totali esterno telaio mm 1480x3590x70 formata da due battenti simmetrici apribili lisci vetrati di dimensioni luce netta di passaggio misurata tra gli angoli interni dei telai mm 1350(675+675)x2700 più un sopra-luce fisso vetrato con protezione dai raggi solari stop-sol EI 60 di dimensioni mm 1350x695 con applicazione su entrambi i lati di un listello verticale e un listello orizzontale a formare quattro riquadri. Completa di telaio perimetrale in legno di sezione mm 65x70 laccato nello stesso colore delle ante, almeno quattro cerniere per anta di tipo a doppia ala, anta di spessore mm 70 di tipo complanare con il telaio su entrambi i lati con due battute d'incontro, guarnizioni autoespandenti, senza battuta a pavimento e con finitura con laccatura poliuretana opaca colori Ral chiari. Inserimento in entrambi i battenti di un vetro trasparente adatto all'uso esterno con protezione dai raggi solari stop-sol omologato, spessore mm 26 di dimensioni mm 425x2375 con applicazione su entrambi i lati di quattro listelli orizzontali a formare cinque riquadri.

**F2\_3: sostituzione di finestra con nuovo serramento** in legno di abete, larice o lamellare, identico all'esistente, completo di vetrocamera, controtelaio escluso, apertura a due ante a ribalta, valore trasmittanza 1,8 W/mqK

**F4\_1: sostituzione di lunetta superiore in vetro con pannello in lamiera forata**, per areazione locale tecnico.

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici **PDE-FIN-19** – Abaco serramenti esterni.

## 4.3 Rivestimenti esterni

Elemento connotante l'estetica del vano ascensore esterno è l'applicazione, su una sottostruttura in elementi scatolari, di schermature a rivestimento del vano ascensore in pannelli di lamiera forata, verniciati RAL.

Sono previste tre tipologie di foratura che consentono, con una posa degradante dal basso verso l'alto, di ottenere un effetto di smaterializzazione del volume.

Le lamiere FORATE TONDE individuate sono del tipo Metall o equivalente e hanno le seguenti caratteristiche:

**R3: Foro Tondo. Diam. 3 mm, sp. 2 mm, materiale alluminio**

**R6: Foro Tondo. Diam. 6 mm, sp. 2 mm, materiale alluminio**

### R10: Foro Tondo. Diam. 10 mm, sp. 2 mm, materiale alluminio

I pannelli sono tagliati a disegno e verniciati a polveri, con colore chiaro RAL 1015 (Avorio chiaro).  
L'abaco dei moduli è il seguente:

TIPO LAMIERA	N° riferimento	Mis. Base (mm)	Mis. Altezza (mm)	Quantità pannelli
R3	1	260+590	1500	1
R3	2	260+590	970 (h1) 480 (h2)	1
R3	3	1960+1450+1140	510 (h1) 620 (h2)	1
R3	4	610+260	970 (h1) 480 (h2)	1
R3	5	610+260	1500	1
R3	6	1500	1960	4
R3	7	1500	1960	6
R6	8	1500	1060	1
R6	9	1500	230	2
R10	10	1500	1960	8
R3	11	1500	2880	3
R3	12	1500	2880	1
R6	13	1500	870	1
R6	14	1500	230	1
R10	15	1500	2880	3
R6	16	1500	870	1

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici

**PDE-SP-12\_ Teatro Chiabrera – accesso esterno – progetto – pianta e sezioni.**

#### 4.4 Finiture interne: Criticità, soluzioni tipologiche, caratteristiche funzionali e motivazioni

Le finiture interne seguono un criterio di praticità e razionalità. Si è scelto di indicare soluzioni facilmente intercambiabili, sostituibili e facilmente manutenibili. Non sono previste opere in muratura per non interferire con l'involucro storico dell'edificio che viene concettualmente mantenuto inalterato.

Ci sarà una sola tipologia di pavimentazione, applicata sull'esistente, e poche tipologie di controsoffitti e finiture murarie.

#### 4.5 Infissi interni

Gli infissi interni sono suddivisi in due categorie:

- porte certificate EI 30

– porte semplici

Le porte certificate EI 30 prevedono la sostituzione delle attuali e il loro rifacimento con disegno il più possibile identico all'esistente. Il nuovo telaio verrà posizionato direttamente sulla muratura, prevedendo a volte delle lievi modifiche agli imbotti o alle pannellature esistenti.

Sono previste Porte Tagliafuoco in legno tipo PIRAMA di produzione Piccolroaz S.r.l. O equivalente, con classe di tenuta al fuoco R.E.I. 60 CLASSIC, certificate e omologate secondo la normativa Nazionale UNI 9723/90 o Europea E.N. 1634/1 e certificata ai fumi freddi Sa/S200 secondo normativa UNI EN 1363-1: 2002 e UNI EN 1634-3:2005/EC 1-2008.

**Telaio:** lamellare fisso su tre lati realizzato in legno massiccio tonalizzato all'essenza\* di sez. 70x96 mm, con doppia sbattentatura, dotato di guarnizione di battuta in neoprene per tenuta acustica e ai fumi freddi, doppia guarnizione termoespandente per tenuta ai fumi caldi. Sistema d'assemblaggio spalle-traverso con doppia mortasa.

**Battente:** di sez. di 67 mm ca., con intelaiatura interna perimetrale d'irrigidimento realizzata con essenze prive di deformazione sotto fiamma, sez. 60x67 mm, accoppiato con due pannellature di conglomerato di particelle in legno, spessore 10 mm, che racchiudono due pannelli accoppiati di fibra minerale ad alta densità. Battuta perimetrale da 13 mm. Dotato nella parte inferiore, in contrapposizione della soglia, di fresatura per il contenimento di guarnizione termoespandente per la tenuta dei gas caldi. Rivestimento eseguito con tranciato d'essenze pregiate (min. 6 decimi di mm) incollato con resine termoindurenti.

**Cerniere:** di portata ZINCATE, diam. 20 mm, di tipo speciale, con movimento su sfera reggispinta adatta al carico risultante, regolabili nelle tre direzioni (alto/basso, laterale, profondità).

**Marcatura:** contenente i seguenti elementi di riferimento: nome del produttore, anno di fabbricazione, nominativo dell'ente di certificazione, numero del certificato di prova, numero e data dell'omologazione, classe di resistenza al fuoco, numero progressivo di produzione della porta.

**Dichiarazione di Conformità:** del prodotto al prototipo di collaudo, rilasciata ai sensi della lettera circolare NS 7014/4101-sott. 140/1-22/10/01 del Ministero dell'Interno.

Fanno parte di questo gruppo le seguenti posizioni:

<b>P2_1</b>	<b>Porta tipo PIRAMA con classe di tenuta al fuoco R.E.I. 60 CLASSIC a due battenti COMPLESSA VETRATA</b>
	DESCRIZIONE PRODOTTO E CARATTERISTICHE TECNICHE
	Numero Ante: 2
	Essenza anta: MDF da laccare
	Essenza telaio: impialli noce tanganika
	Tinta e finitura: Laccata RAL marrone semiopaco
	Telaio standard da 70x96mm, completo di coprifili 70x10mm (un lato telescopico)
	Ante vetrate complete di vetri EI 60 trasparenti sp 26mm, con inglesine applicate a

	suddividere la specchiatura in riquadri come disegno
	Zoccolo inferiore battitacco ambo le facciate e ante
	SOPRALUCE FISSO VETRATO AD ARCO
	Maniglione antipanico A LEVA per porte a 2 ante con serratura, controserratura e aste alto/basso interne, completo di mezzo cilindro e maniglia esterna su placca. Fin Nero con barra alluminio
	Sistema di chiusura sequenziale integrato per porte a 2 ante con chiudiporta aerei con braccio a slitta senza fermo. Fin NERO
	Ghigliottina acustica sottoporta

<b>P2_2</b>	<b>Porta tipo PIRAMA con classe di tenuta al fuoco R.E.I. 60 CLASSIC a due battenti</b>
	DESCRIZIONE PRODOTTO E CARATTERISTICHE TECNICHE
	Numero Ante: 2
	Essenza anta: MDF da laccare
	Essenza telaio: impiall noce tanganika
	Tinta e finitura: Laccata RAL BICOLORE marrone lato tirare, grigio lato spingere semioptico
	Telaio standard da 70x96mm, completo di coprifili 70x10mm (un lato telescopico)
	4 specchiature con cornici applicate ambo le ante lato tirare, 5 specchiature con cornici applicate lato spingere (interno laccate RAL grigio chiaro)
	Zoccolo inferiore battitacco ambo le facciate e ante
	Maniglione antipanico A LEVA per porte a 2 ante con serratura, controserratura e aste alto/basso interne, completo di mezzo cilindro e maniglia esterna su placca. Fin Nero con barra alluminio
	Sistema di chiusura sequenziale integrato per porte a 2 ante con chiudiporta aerei con braccio a slitta senza fermo. Fin NERO
	Ghigliottina acustica sottoporta

<b>P2_7</b>	<b>Porta tipo PIRAMA con classe di tenuta al fuoco R.E.I. 60 CLASSIC a due battenti COMPLESSA VETRATA</b>
	DESCRIZIONE PRODOTTO E CARATTERISTICHE TECNICHE
	Numero Ante: 2
	Essenza anta: MDF da laccare
	Essenza telaio: impiall noce tanganika
	Tinta e finitura: Laccata RAL marrone semioptico
	Telaio standard da 70x96mm, completo di coprifili 70x10mm (un lato telescopico)
	Ante vetrate complete di vetri EI 60 trasparenti sp 26mm, con inglesine applicate a

	suddividere la specchiatura in riquadri come disegno
	Zoccolo inferiore battitacco ambo le facciate e ante
	SOPRALUCE FISSO VETRATO AD ARCO con inglesine applicate a suddividere la specchiatura in riquadri come disegno
	Maniglione antipanico A LEVA per porte a 2 ante con serratura, controserratura e aste alto/basso interne, completo di mezzo cilindro e maniglia esterna su placca. Fin Nero con barra alluminio
	Sistema di chiusura sequenziale integrato per porte a 2 ante con chiudiporta aerei con braccio a slitta senza fermo. Fin NERO
	Ghigliottina acustica sottoporta

<b>P2_8</b>	<b>Porta tipo PIRAMA con classe di tenuta al fuoco R.E.I. 60 CLASSIC a due battenti</b>
	DESCRIZIONE PRODOTTO E CARATTERISTICHE TECNICHE
	Numero Ante: 2
	Essenza anta: MDF da laccare
	Essenza telaio: impiall noce tanganika
	Tinta e finitura: Laccata RAL GRIGIO semiopaco
	Telaio standard da 70x96mm, completo di coprifili 70x10mm (un lato telescopico)
	5 specchiature con cornici applicate ambo le ante lato tirare, 5 specchiature con cornici applicate lato spingere (interno laccate RAL grigio chiaro)
	Zoccolo inferiore battitacco ambo le facciate e ante
	Maniglione antipanico PUSH BAR per porte a 2 ante con serratura, controserratura e aste alto/basso interne, completo di mezzo cilindro e maniglia esterna su placca. Fin Nero con barra alluminio
	Sistema di chiusura sequenziale integrato per porte a 2 ante con chiudiporta aerei con braccio a slitta senza fermo. Fin NERO
	Ghigliottina acustica sottoporta

<b>P2_9</b>	<b>Porta tipo PIRAMA con classe di tenuta al fuoco R.E.I. 60 CLASSIC a due battenti VETRATA</b>
	DESCRIZIONE PRODOTTO E CARATTERISTICHE TECNICHE
	Numero Ante: 2
	Essenza anta: MDF da laccare
	Essenza telaio: impiall noce tanganika
	Tinta e finitura: Laccata RAL marrone semiopaco
	Telaio standard da 70x96mm, completo di coprifili 70x10mm (un lato telescopico)
	Ante vetrate complete di vetri EI 60 trasparenti sp 26mm, con inglesine applicate a

	suddividere la specchiatura in riquadri come disegno. Parte inferiore con cornice applicata a formare uno specchio
	Zoccolo inferiore battitacco ambo le facciate e ante
	Maniglione antipanico PUSH BAR per porte a 2 ante con serratura, controserratura e aste alto/basso interne, completo di mezzo cilindro e maniglia esterna su placca. Fin Nero con barra alluminio
	Sistema di chiusura sequenziale integrato per porte a 2 ante con chiudiporta aerei con braccio a slitta senza fermo. Fin NERO
	Ghigliottina acustica sottoporta

<b>P4_2 P4_3</b>	<b>Porta tipo PIRAMA con classe di tenuta al fuoco R.E.I. 60 CLASSIC ad un battente CIECA</b>
	DESCRIZIONE PRODOTTO E CARATTERISTICHE TECNICHE
	Numero Ante: 1
	Essenza anta: MDF da laccare
	Essenza telaio: impiall noce tanganika
	Tinta e finitura: Laccata RAL grigio semiopaco
	Telaio standard da 70x96mm, completo di coprifili 70x10mm (un lato telescopico)
	Ante vetrate complete di vetri EI 60 trasparenti sp 26mm, con inglesine applicate a suddividere la specchiatura in riquadri come disegno. Parte inferiore con cornice applicata a formare uno specchio
	Zoccolo inferiore battitacco ambo le facciate e ante
	Maniglione antipanico A LEVA per porte a 2 ante con serratura, controserratura e aste alto/basso interne, completo di mezzo cilindro e maniglia esterna su placca. Fin Nero con barra alluminio
	Sistema di chiusura sequenziale integrato per porte a 2 ante con chiudiporta aerei con braccio a slitta senza fermo. Fin NERO
	Ghigliottina acustica sottoporta

<b>P4_12</b>	<b>Porta tipo PIRAMA con classe di tenuta al fuoco R.E.I. 60 CLASSIC ad un battente CIECA+SOPRALUCE</b>
	DESCRIZIONE PRODOTTO E CARATTERISTICHE TECNICHE
	Numero Ante: 1
	Essenza anta: MDF da laccare
	Essenza telaio: impiall noce tanganika
	Tinta e finitura: Laccata RAL grigio semiopaco
	Telaio standard da 70x96mm, completo di coprifili 70x10mm (un lato telescopico)

	SOPRALUCE CIECO FISSO REI 60 SOPRALUCE CIECO FISSO REI 60
	Serratura di sicurezza AGB F/Y, completa di cilindro C/C, fin cromo satinato
	Chiudiporta aereo con braccio a slitta. Fin NERO
	Ghigliottina acustica sottoporta

Le porte semplici saranno realizzate con struttura in legno e pannello tamburato con finitura in laminato o laccata. Fanno parte di questo gruppo le seguenti posizioni:

- PT\_1:** porta ad anta unica filomuro 90x210 cm, pannello liscio
- PT\_2:** porta ad anta unica filomuro 90x210 cm, pannello liscio
- PT\_3:** porta ad anta unica filomuro 80x210 cm, pannello liscio
- P2\_5:** rimozione delle ante e mantenimento mostre
- P2\_6:** rimozione delle ante e mantenimento mostre
- P4\_1:** porta ad anta singola, formato fuorimisura 90x186 cm
- P4\_4:** rimozione anta e mantenimento mostre
- P4\_13:** porta ad anta unica filomuro 80x210 cm, pannello liscio

In corrispondenza dei pianerottoli di sbarco dell'ascensore sono previste delle porte scorrevoli con sensore di apertura del tipo KONE 50 o equivalente.

La porta scorrevole tipo KONE 50 è una porta scorrevole automatica isolante, progettata per gli ingressi agli edifici con un livello di traffico medio/alto. È l'ideale per garantire un flusso di persone ininterrotto in ambienti affollati, come centri commerciali, hall di hotel, uffici e strutture sanitarie. La profilatura estremamente resistente offre una protezione eccellente dagli agenti atmosferici, dalla dispersione termica e dai rumori, mentre il design moderno valorizza l'estetica dell'ingresso di qualsiasi edificio.

La porta scorrevole isolante è dotata di:

1. Profilatura spessa e resistente con vetro a più strati e riempimento di argon
2. Interruzione termica per minimizzare il flusso termico attraverso la profilatura della porta
3. Chiusura senza saldature con gomma/guarnizioni ai bordi e spazzole intorno alla porta per evitare gli spifferi.

## MASSIMA SICUREZZA

La porta scorrevole tipo KONE 50 è fornita di sensori di ultima generazione che offrono la massima sicurezza per tutti gli utenti. I sensori garantiscono un'apertura uniforme nel momento in cui le persone si avvicinano. La porta resta aperta ogni volta che una persona o un oggetto vengono rilevati nell'area circostante.

Per maggiore sicurezza, la porta può essere inoltre dotata di serrature meccaniche ad uncino manuale.

- La porta scorrevole tipo KONE 50 è conforme alla norma EN 16005 sulla sicurezza operativa di porte automatiche pedonali

- I sensori rilevano sia i movimenti sia la presenza di persone e oggetti, garantendo un funzionamento sicuro



*Le profilature per porte di alta qualità consentono l'interruzione termica, riducendo al minimo la dispersione di calore.*

Nel dettaglio trattasi di:

A – PORTA AUTOMATICA SCORREVOLE 2 ANTE APERTURA CENTRALE (piano 2°)

B – PORTA AUTOMATICA SCORREVOLE 2 ANTE APERTURA CENTRALE (piano 4°)

Con le seguenti caratteristiche tecniche:

#### **AUTOMAZIONE**

- copertura automazione anodizzato silver, altezza 120 mm profondità 150 mm con cavetti anticaduta
- dimensione operatore: altezza 100 mm
- selettore di programma cablato con montaggio a muro
- gruppo batteria con monitoraggio
- motore brushless con encoder incorporato
- apertura dall'interno/esterno mediante pulsanti a sfioramento
- radar di sicurezza a infrarossi
- elettro blocco bistabile con blocco manuale e sblocco di emergenza

#### **SERRAMENTO**

- passaggio netto:  
A - 1500 X 2700 mm di altezza



B - 1650 X 2200 mm di altezza

- profilo in alluminio da 50 mm
- vetro camera con vetri 55.2
- finitura anodizzato silver

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici **PDE-FIN-18**\_Teatro Chiabrera - Abaco porte interne, **PDE- DET - 2**\_Teatro Chiabrera -Piano terra, 2° e 4° dettagli sbarco ascensore.

#### 4.6 Tramezzature interne

Le tramezzature interne per i locali dei servizi sono realizzate con tecnologia a secco, per interferire il meno possibile con l'involucro murario dell'edificio del teatro.

Sono costituite da lastre di cartongesso e struttura metallica zincata, con interposto isolamento interno realizzato in pannelli di lana di roccia tipo Acoustic 225 Plus di Rockwool o equivalente per l'isolamento termico e acustico di pareti divisorie leggere (tecnologia a secco), elevate prestazioni termiche  $\lambda d = 0,033 \text{ W/(mk)}$ , strutture a celle aperte per un ottimale isolamento acustico, incombustibile.

#### 4.7 Pavimenti

Per i nuovi servizi igienici e nel modulo servizi-bar è prevista la posa di una nuova pavimentazione in gomma sul pavimento esistente. Esso dovrà essere preventivamente trattato con prodotto autolivellante al fine di conferire la totale planarità della superficie.

Il materiale previsto è una pavimentazione in gomma sintetica colorata in massa, di colore grigio seta. Ha uno spessore nominale di 3 mm, costituita da uno strato di copertura ad alta resistenza all'usura in tinta unita e da un sottostrato in gomma, calandrati e vulcanizzati insieme per garantirne la perfetta monoliticità, tipo **Nd-Uni** della linea Plansystem della ditta Artigo Spa o equivalente, colore U36 silk e U13 firebrick (solo modulo bagno e bar 2° piano). Fornita in rotoli da 1,90 x 10 m.

La superficie liscia, compatta, resistente all'usura, antiscivolo; trattamento superficiale PRO, coating polimerico protettivo di ultima generazione reticolato UV, che abbatta i costi di pulizia e manutenzione. Rovescio leggermente smerigliato per l'attacco adesivo. E' elastica, flessibile e resistente alle lievi piegature, densità inferiore a 1,75 g/cm<sup>3</sup>. Essa dovrà garantire sicurezza "in uso", in caso di incendio, ed infine in fase di smaltimento: dovrà essere infatti esente da nitrosammine cancerogene, da pentaclorofenolo pcp, da pvc e da qualsiasi sostanza alogena (cloro, fluoro, bromo e iodio), cadmio, formaldeide, amianto. Dovrà inoltre essere priva di ftalati e plastificanti, ed ottemperare ai requisiti della normativa tedesca AgBB sull'emissione di composti volatili organici VOC. La pavimentazione dovrà possedere le certificazioni ambientali Blue Angel e Greenguard Gold; dovrà essere certificata "non tossica" in caso di incendio secondo la norma DIN 53436, sarà infine classificata secondo il catalogo europei dei rifiuti (CER) come rifiuto speciale non pericoloso, e quindi assimilabile agli urbani secondo la norma DCI 27/7/84. La pavimentazione dovrà possedere una Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) di tipo 3 certificata da un Ente terzo riconosciuto. Il produttore dovrà avere il proprio sistema di gestione qualità certificato ISO 9001 ed il proprio sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001; il prodotto sarà infine marchiato CE secondo la norma EN 14041 sui materiali da costruzione.

Il pavimento dovrà essere conforme a quanto richiesto dai requisiti della norma EN 1817, ed in particolare dovrà avere le seguenti caratteristiche principali:

Impronta residua (EN 433): 0,12 mm  
Resistenza all'abrasione (ISO 4649): 180 mm<sup>3</sup>  
Resistenza allo scivolamento (EN 13893): classe DS ( 0,30)  
Reazione al fuoco (EN 13501-1): euroclasse Bfl – s1  
Effetto bruciatura sigaretta (EN 1399): A 4 ; B 3  
Carica elettrostatica da calpestio (EN 1815): 2 kV antistatico  
Flessibilità (EN 435 met.A, su 20mm): nessun danno della gomma  
Densità (EN 430): 1,75 g/cm<sup>3</sup>  
Effetto sedia con ruote (EN 425 ruote di tipo W): adatto  
Tossicità gas (DIN 53436): non tossici  
TVOC: conforme schema AgBB  
conforme schema Ral UZ 120 (BlueAngel)

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici **PDE-FIN-17**\_Teatro Chiabrera –  
Trattamenti superficiali e finiture

#### 4.8 Rivestimenti interni

I rivestimenti interni dei nuovi locali WC sono previsti in piastrelle di gres o klinker. Sono stati presi a riferimento tipo i rivestimenti parete del marchio CASALGRANDE PADANA nella serie UNICOLORE, scelti per la qualità dei materiali, la colorazione in massa che rende il rivestimento immutabile nel tempo, resistente all'usura e antimacchia. Il formato previsto è 30x30 cm. La finitura è naturale, i colori chiari tra quelli previsti a catalogo.

Laddove non è previsto il rivestimento in piastrelle, viene realizzata una tinteggiatura con idropittura lavabile a base di polimero acrilico in emulsione acquosa, di colore chiaro, applicata in due mani.

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici **PDE-FIN-17**\_Teatro Chiabrera –  
Trattamenti superficiali e finiture

#### 4.9 Controsoffitti

La tipologia di controsoffitto utilizzato sarà in lastre di gesso rivestito, differenziate nel tipo idrorepellente per i locali umidi e con lastre in gesso semplice per gli altri ambienti. La struttura sarà in metallo zincato, con profili a U o L.

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici **PDE-FIN-17**\_Teatro Chiabrera –  
Trattamenti superficiali e finiture

#### 4.10 Arredi interni

Al quarto piano viene inserito un modulo tecnico che contiene un servizio igienico a norma DA e un bancone bar a servizio del "Ridotto". Tale modulo è ideato come un "box" realizzato con tecnologia a secco e inserito all'interno del vano in muratura esistente, posto con giacitura trasversale alla stanza e di altezza interna pari a 270 cm, lasciando così libero e visibile il soffitto a volta. Esso risulta così composto:

**MODULO SERVIZIO** realizzato in: struttura in legno multistrato e medium density per formazione di blocco servizio, di forma rettangolare e misure esterne 206x376 cm. Isolamento interno realizzato in pannelli di lana di roccia tipo Acoustic 225 Plus di Rockwool o equivalente per l'isolamento termico e acustico di pareti divisorie leggere (tecnologia a secco), elevate prestazioni termiche  $\lambda d = 0,033 \text{ W/(mk)}$ , strutture a celle aperte per un ottimale isolamento acustico, incombustibile. Tamponamento della struttura con pannelli in MDF modulari, con giunto realizzato con scuretto fresato. Porte a battente, misura 90x270 cm, poste a filo parete con cerniere a scomparsa, incluse maniglie e serrature di sicurezza per Disabili. Pedana interna in compensato marino, sp. 20 mm, grezza, su cui verrà applicato pavimento in gomma colorata (questo conteggiato separatamente). Mensola lavabo antibagno, sospesa, spessore 12-15 cm, con foro per incasso o semincasso lavandino, Predisposizione allacci per carico e scarico n°2 lavandini e n°1 wc per disabile, del tipo sospeso. Elemento con anta per ispezione e contenimento sistema Sanitrit, con accesso ispezione dal locale WC.

**BANCONE BAR** di dim. 140X376 cm, a L, realizzato in: struttura in legno multistrato con schienale rinforzato che permette di inserire pannello esterno "bancone" sospeso, completo di top superiore laccato, di profondità pari a 20 cm, sp. 2 cm. Top operativo in acciaio inox AISI 304 18/10 con finitura satinata, completo di una vaschetta ad incasso saldata, miscelatore con rubinetteria a leva clinica, zoccolo multistrato fenolico particolarmente adatto ad ambienti soggetti a forte umidità. Pedana interna in compensato marino, sp. 20 mm, grezza, su cui verrà applicato pavimento in gomma colorata (questo conteggiato separatamente).

**CONTROSOFFITTO** scatolato di misure 500x376 cm con parte a incasso nel pianerottolo sbarco ascensore, di forma trapezoidale e misure 156 (140)x95 cm, appoggiato sul blocco servizio e a sbalzo fino al muro perimetrale ove opportunamente tassellato. Predisposizione fori per faretti a incasso, fori per cassette impianto elettrico, predisposizione passaggio impianti idraulici ed elettrici a parete e controsoffitto, inclusa n°1 botola superiore per ispezione lato sbarco ascensore.

**PANNELLI BOISERIE** lisci applicati a parete, zona pianerottolo sbarco ascensore, realizzati MDF in quattro pezzi di misure 117 x 270 cm, 100 x 270 cm, 100 x 270 cm, 110 x 270 cm, spessore 2-4 cm, finitura laccata.

Il tutto sarà un oggetto unitario, verniciato con laccatura professionale realizzata in officina, colore RAL 3012 (rosso beige) e applicazione a rullo di vernice ignifuga trasparente Classe 1, come da norma UNI EN 13501-1 tipo ICRO-wood o equivalente.

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici **PDE-DET-3**\_Teatro Chiabrera – Piano secondo – dettagli servizi e postazione bar, **PDE-DET-4**\_Teatro Chiabrera – Piano quarto – dettagli rampa interna e servizi

#### 4.11 Scale e rampe interne

Si prevedono due interventi agli elementi distributivi verticali.

**Piano 3°-4°: si prevede il rifacimento dell'attuale scala interna** realizzata in muratura con gradini in lastre di ardesia in parte appoggiati e in parte a sbalzo che presenta le pedate particolarmente consumate, oltre che essere priva del necessario parapetto a protezione dalla caduta nel vuoto centrale. In considerazione delle dimensioni e della forma del vano in muratura

nel quale è inserita, il suo rifacimento prevede il medesimo sviluppo in pianta, mediante leggere semplificazioni e razionalizzazioni delle parti a ventaglio, ridistribuendo le alzate in modo regolare. Per quanto attiene le pedate, esse sono ottenute con larghezza pari a 30 cm, grazie al profilo rastremato che consente di ottimizzare la profondità del gradino.

La nuova scala è realizzata con scalini in lamiera di ferro grezzo pressopiegata e sagomata con finitura naturale stabilizzata, spessore lamiera 10-12 mm, su cosciali 250x8 mm. I cosciali saranno collegati alle pareti dell'edificio tramite profili HEA 140 murati nelle pareti stesse, tutti gli elementi saranno in acciaio S235. Tutte le specifiche e le dimensioni necessarie sono riportate negli elaborati grafici, l'intervento riguarda il vano scale da quota +11.90m a quota +17.55 m.

E' previsto un parapetto realizzato in montanti con profilo tubolare in acciaio inox AISI 304 10/18, diam. 40 mm. con piastre di ancoraggio a pavimento diam. 120 mm, corrimano tubolare in acciaio inox AISI 304 10/18, diam. 40 mm. E cavi in acciaio inox, con passo ogni 10 cm.

**Piano 4°: si prevede la realizzazione di una rampa di raccordo** tra le quote interne del 4° piano che presentano una differenza di quota pari a circa 80 cm (da +15,20 a +16,00). Gli spazi da collegare sono la galleria del "Ridotto" e lo spazio distributivo di collegamento al vano scala su via Famagosta.

L'elemento previsto è inserito a secco nel vano in muratura esistente ed è composto da 4 gradini e un pianerottolo, di misure complessive pari a 300x240 cm.

La rampa è posizionata in vano in muratura esistente, tolleranza a perimetro 10-20 mm, ed è composta da:

n°1 pianerottolo, misure 300x120 cm, realizzato in lamiera di ferro grezzo stabilizzata, finitura naturale, spessore lamiera 8-12 mm, su sottostante struttura in profili di ferro saldati.

n° 4 gradini, misure pari a 300x30 cm, autoportanti in lamiera di ferro grezzo stabilizzata, finitura naturale, spessore lamiera 8-12 mm. Rapporto alzata/ pedata pari a 16x30 cm, angolo smussato con raggio di curvatura pari a 10 mm.

Corrimano decentrato, realizzato con profilo tubolare in acciaio inox AISI 304 10/18, diam. 40 mm., finitura spazzolata, realizzato in pezzo unico sagomato a C, con piastre di ancoraggio a pavimento diam. 120 mm e boccale di imbuto. Misure 92-94x147 cm.

Per quanto riguarda i maggiori dettagli si rimanda ai grafici **PDE-STR-4**\_struttura scala interna quarto piano e **PDE-DET-4** Teatro Chiabrera – Piano quarto – dettagli rampa interna e servizi .